

Contributi agli investimenti

Documentazione¹ da produrre per l'istruttoria di affidamento ai sensi della Circolare 1280 del 27 giugno 2013

- **Domanda di prestito**

(Mod. EP001/prestito ordinario-EP014/prestito flessibile - EP130/prestito riqualificazione periferie urbane – EP152/prestito investimenti conto termico – EP163/prestito investimenti Fondo Sviluppo e Coesione– EP208/prestito investimenti Green BEI)

- **Attestazioni sottoscritte da parte del Responsabile del Servizio competente**

a) (Mod. EP009) – **Condizioni per il ricorso all'indebitamento** da cui risulti:

- l'approvazione del rendiconto dell'ultimo anno antecedente quello in cui viene deliberato il ricorso all'indebitamento – o, nell'ipotesi in cui non sia scaduto il termine di legge per l'approvazione, quello relativo al penultimo anno – con indicazione degli estremi della delibera consiliare, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL). Per il 2023, per i soli prestiti richiesti come cofinanziamento per gli investimenti inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") e nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, istituito dal decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 ("PNC") sarà necessaria la sola approvazione del rendiconto del penultimo anno antecedente quello in cui viene deliberato il ricorso all'indebitamento;
- l'approvazione annuale del bilancio di previsione finanziario almeno triennale, il cui esercizio di decorrenza coincide con l'anno di richiesta del prestito, nel quale è inserita la previsione relativa al prestito stesso, con evidenza dell'allocazione del prestito e della relativa spesa e con indicazione degli estremi della delibera consiliare, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL),

oppure

l'approvazione/ratifica della variazione di bilancio che autorizza la contrazione del prestito, con evidenza della sua allocazione e della connessa spesa e con

¹ La documentazione deve essere inviata tramite:

- canale web "Domanda on Line" (DOL), per le nuove domande di prestito presentate da comuni, province e città metropolitane per le quali l'ente beneficiario coincide con l'ente pagatore;
- a mezzo pec (cdpspa@pec.cdp.it) o via posta, negli altri casi.

indicazione degli estremi della relativa delibera consiliare, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL);

- il concorso agli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto delle specifiche limitazioni di legge relativamente agli enti locali che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243 bis TUEL;
- il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 27 comma 2 c) (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e dall'art. 37, comma 1 b) (Strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati) del Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66.

b) (Mod. EP002) – **Capacità d'indebitamento** (art. 204 TUEL).

c) (Mod. EP122) – **Attestazione da cui risulti il rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 5, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”)** nelle ipotesi in cui i contributi agli investimenti siano in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari e/o gestori di impianti, di reti, o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici.

d) **Mandato SEPA Direct Debit B2B** (da trasmettere soltanto se non già inviato in precedenza) sulla base dello schema disponibile sul sito internet CDP.

e) **Solo per il prestito riqualificazione periferie urbane** (Mod. EP131) – Attestazione prestito riqualificazione periferie urbane da cui risulti:

- che l'Ente, in qualità di assegnatario di un finanziamento statale, a valere sulle risorse per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui all'art. 1, c. 974 della L. n. 208/2015, da destinare, in tutto o in parte, alla realizzazione dell'investimento oggetto del prestito riqualificazione periferie urbane, ha stipulato una convenzione/un atto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri / Città Metropolitana di riferimento;
- la quota del finanziamento statale, destinata all'investimento oggetto del prestito riqualificazione periferie urbane, che sarà interamente utilizzata per il rimborso anticipato obbligatorio dello stesso prestito;
- che il progetto definitivo/esecutivo dell'investimento oggetto del prestito riqualificazione periferie urbane è stato approvato entro i termini previsti dalla convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero, qualora tale progetto non sia stato approvato entro i suddetti termini, che la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri ha confermato la concessione del finanziamento, non avendo proceduto alla revoca dello stesso ai sensi della medesima convenzione.

f) Solo per il prestito investimenti conto termico (Mod. EP153) – Attestazione prestito investimenti conto termico da cui risulti:

- che l'Ente è assegnatario di un incentivo, riconosciutogli dal Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. nell'ambito delle misure per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili di cui al Decreto 16 febbraio 2016 e s.m.i. ("Incentivo"), da destinare alla realizzazione dell'Investimento;
- la quota dell'Incentivo, destinata all'investimento oggetto del prestito investimenti conto termico, che sarà interamente utilizzata per il rimborso anticipato obbligatorio dello stesso prestito.

g) Solo per il prestito investimenti Fondo Sviluppo e Coesione (Mod. EP164) – Attestazione contributo Fondo Sviluppo e Coesione da cui risulti:

- che l'Ente ha presentato domanda per l'assegnazione ovvero che l'Ente è aggiudicatario di un contributo, destinato alla realizzazione dell'investimento da finanziare tramite il mutuo richiesto, a valere, in misura totale o parziale, sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;
- la percentuale di copertura del contributo sul totale dell'investimento.

h) Solo per il prestito investimenti Green BEI, l'accesso al prestito non è consentito agli enti coinvolti in una qualsiasi delle seguenti attività:

- a) attività destinate alla produzione o al commercio di armi e munizioni, esplosivi, equipaggiamenti o infrastrutture specificamente destinati per scopi militari, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (per esempio carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;
- b) attività che comportano impatti ambientali in gran parte non mitigati e/o compensati (compresi, tra l'altro, i progetti in aree protette, habitat a rischio e siti riconosciuti come patrimonio culturale);
- c) attività considerate controverse sotto il profilo etico o morale;
- d) attività vietate dalla legislazione nazionale;
- e) le cui entrate annue derivano per oltre il 10% dalle seguenti attività:
 - attività destinate alla produzione o promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate;
 - attività destinate alla produzione, fabbricazione, trattamento o distribuzione specializzata di tabacco e attività volte a facilitarne il consumo (ad esempio "sale per fumatori")

Per l'accesso al prestito investimenti Green BEI, gli enti devono presentare l'**Attestazione prestito investimenti Green BEI** (Mod. EP209 - EP210 - EP211 e EP212) da produrre in relazione alla tipologia di investimento da finanziare, e comprensiva degli allegati tecnici indicati nei moduli stessi.

- **Documentazione da allegare**

a) **Delibera dell'organo competente relativa ai contributi agli investimenti**, in copia conforme, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL) e munita dei pareri di cui all'art. 49 TUEL, dalla quale risulti:

- che i contributi agli investimenti saranno destinati in favore di enti o organismi appartenenti al settore delle pubbliche amministrazioni, ovvero, che i contributi saranno a favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari e/o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici;
- che le concessioni o i contratti di servizio, ove presenti, prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata;
- l'indicazione degli investimenti che beneficiano dei contributi;
- il cronoprogramma delle erogazioni.

b) **Provvedimento che regola la concessione dei contributi agli investimenti** (accordo di programma/convenzione o altro) da cui risultino anche le modalità e la tempistica delle erogazioni, in copia conforme.

c) **Provvedimento di concessione o contratto di servizio**, nelle ipotesi in cui i contributi agli investimenti siano in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari e/o gestori di impianti, di reti, o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, in copia conforme.

d) **Determinazione dirigenziale a contrattare il prestito** (art. 192 TUEL)

(Mod. EP012/prestito ordinario - EP013/prestito flessibile - EP132/prestito riqualificazione periferie urbane - EP154/prestito investimenti conto termico - EP165/prestito investimenti Fondo Sviluppo e Coesione- EP207/prestito investimenti Green BEI) In copia conforme, sottoscritta dal dirigente responsabile, nella quale siano inseriti i pareri di regolarità tecnica e contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 147 bis TUEL, nonché munita del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183 comma 7 TUEL, a cura del responsabile del servizio finanziario.

- e) Solo per il prestito investimenti conto termico: **Lettera di Accettazione della Prenotazione dell’Incentivo** rilasciata dal Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.

La seguente ulteriore documentazione dovrà essere prodotta – in copia conforme – una sola volta nell’anno finanziario di richiesta del prestito (ad eccezione del documento di cui al punto k) da fornire con cadenza semestrale), salvo intervenute modifiche:

- f) **Deliberazione consiliare**, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL) **di approvazione del rendiconto** dell’ultimo anno antecedente a quello in cui viene deliberato il ricorso all’indebitamento o, nell’ipotesi in cui non sia scaduto il termine di legge per l’approvazione, di quello relativo al penultimo anno, nella quale siano inseriti i pareri dei responsabili dei servizi di cui all’art. 49 TUEL, comprensiva del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. Per il 2023, per i soli prestiti richiesti come cofinanziamento per gli investimenti inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“PNRR”) e nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, istituito dal decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 (“PNC”) sarà necessaria la sola Deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto del penultimo anno antecedente quello in cui viene deliberato il ricorso all’indebitamento;
- g) **Estratto del rendiconto** relativo al penultimo anno antecedente a quello in cui viene deliberato il ricorso all’indebitamento, riportante l’ammontare dei primi tre Titoli delle entrate.
- h) **Deliberazione consiliare di approvazione annuale del bilancio di previsione finanziario** almeno triennale, **con estratto** del medesimo, riportante i dati relativi alle sole entrate **del titolo VI, dal quale risulti l’iscrizione dello specifico prestito richiesto**, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL), nella quale siano inseriti i pareri dei responsabili dei servizi di cui all’art. 49 TUEL, nonché il parere dell’organo di revisione di cui all’art. 239, comma 1, lett. b), n. 2 TUEL.
- i) **Deliberazione consiliare di approvazione/ratifica della variazione al bilancio di previsione con estratto** del medesimo, riportante i dati relativi alle sole **entrate derivanti da indebitamento**, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL), nella quale siano inseriti i pareri di cui all’art. 49 TUEL nonché il parere dell’organo di revisione di cui all’art. 239, comma 1, lett. b) n. 2 TUEL. In caso di ratifica, allegare la relativa Deliberazione dell’organo competente, esecutiva ai sensi di legge (art. 134 TUEL), di approvazione della variazione nella quale siano inseriti i pareri dei responsabili dei servizi di cui all’art. 49 TUEL.
- j) **Tabella allegata al rendiconto contenente i parametri obiettivi** per l’individuazione degli enti strutturalmente deficitari (art. 242 TUEL).

- k) **Deliberazione dell'organo esecutivo in materia di impignorabilità delle rate di mutuo**, ai sensi dell'art. 159 comma 3 TUEL.

• **Elementi di verifica della sostenibilità del debito**

La seguente documentazione, da produrre in funzione anche dell'importo del prestito richiesto nonché dell'esposizione debitoria dell'ente, deve essere riferita all'esercizio immediatamente precedente quello di presentazione della domanda del prestito, ad eccezione del bilancio di previsione che dovrà essere quello deliberato nell'anno di contrazione del prestito:

1. Rendiconto completo di tutti gli allegati, inclusa la Relazione dell'organo di revisione dei conti e la Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo (comprensiva della nota informativa sugli strumenti derivati e della verifica dei rapporti di debito/credito tra l'Ente e le società partecipate), ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011;
2. Prospetto delle società partecipate (Mod. EP010);
3. Informazioni relative all'indebitamento (Mod. EP035);
4. Informativa circa il ricorso all'indebitamento con soggetti diversi da CDP nel periodo successivo all'ultimo Rendiconto disponibile (Mod. EP036)²;
5. Delibera di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione relativo all'ultimo Rendiconto approvato;
6. Bilancio di Previsione completo di tutti gli allegati, inclusa la Relazione dell'organo di revisione dei conti e la Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011.

Inoltre, per gli Enti Locali che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, devono essere acquisiti anche i seguenti documenti:

7. Delibera di Consiglio di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL;
8. Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, completo di tutti gli allegati, inclusa la relazione dell'Organo di Revisione dei conti;
9. Provvedimento definitivo della Corte dei Conti in merito al piano di riequilibrio (art. 243-quater TUEL);
10. Eventuali delibere della Corte dei Conti relative allo stato di avanzamento del piano di riequilibrio;

² Tale informativa deve essere aggiornata in occasione di ciascuna richiesta di prestito effettuata nell'anno.

11. Relazioni semestrali dell'Organo di Revisione sullo stato di avanzamento del piano di riequilibrio, ai sensi del comma 6 dell'art. 243-quater del TUEL.
12. Attestazione di rispetto delle specifiche limitazioni di legge per il ricorso all'indebitamento (Mod. EP110).

Nel caso di ***richieste di prestito pervenute in data antecedente al termine fissato per l'approvazione*** del rendiconto relativo all'anno precedente quello della richiesta, i documenti sopra indicati potranno essere relativi al penultimo esercizio.

La CDP si riserva inoltre di richiedere gli ulteriori documenti ritenuti necessari ai fini istruttori.